

Razze a rischio di estinzione: bovina Podolica

Questa razza si adatta ad ambienti e condizioni difficili, grazie alla sua straordinaria capacità di utilizzare pascoli che non potrebbero essere sfruttati diversamente. Presenta inoltre facilità di parto e resistenza alle malattie

Sulla provenienza della bovina Podolica non tutti sono concordi, anche se recenti ricerche sembrerebbero evidenziare la sua origine dall'Asia orientale. In Italia l'allevamento è concentrato nelle aree interne del Meridione, principalmente in Basilicata e Calabria e, a seguire, Campania, Puglia, Abruzzo e Molise.



CONSISTENZA

Originariamente allevata per il lavoro, la razza nel 1940 contava in tutta Italia 635.000 capi. In seguito, l'avvento della meccanizzazione agricola e l'orientamento verso bovini più produttivi hanno determinato una sensibile e progressiva flessione della sua consistenza. L'allevamento ha assunto nuova rilevanza con l'istituzione del Libro genealogico nel 1984. La consistenza ufficiale della razza al 2012 è di 27.484 capi.

CARATTERISTICHE

L'aspetto di questo bovino nel complesso esprime robustezza e rusticità. L'altezza al garrese varia da 140-160 cm nella vacca a 145-170 cm nel toro. Il peso oscilla da 450-600 kg nella vacca a 700-900 kg nel toro.

Il mantello è di colore grigio con tendenza al grigio scuro, ma più chiaro, fino al bianco, nelle femmine. Il vitello nasce



Gruppo di bovini di razza Podolica

con mantello fromentino (ricorda il colore delle spighe mature) che dal terzo mese di età comincia a diventare grigio.

ALLEVAMENTO

Questo bovino viene allevato allo stato semibrado e brado principalmente per la produzione della carne e per la qualità dei formaggi ottenuti dal suo latte (caciocavallo, manteca, trecce, mozzarelle). Mediamente una vacca può produrre dai 1.100 ai 1.900 litri di latte per lattazione.

La durata della carriera riproduttiva della vacca può superare i 12 anni. Gli animali partoriscono naturalmente e senza alcuna difficoltà.

COSA FARE PER SALVARLA

Negli ultimi anni si è evidenziato un maggiore interesse per la valorizzazione e la reintroduzione della razza nelle aree tipiche. Il Parco nazionale del Gargano dal 2002 ha erogato contributi e ancora oggi continua a stanziare aiuti finanziari a favore degli allevatori iscritti all'Albo regionale, sia per l'acquisto di riproduttori maschi selezionati che per il mantenimento in purezza degli animali.

Antonio Contessa
Associazione Rare

Puntate pubblicate. • Asino dell'Asinara (7-8/2013) • Cavallo del Catria (9/2013) • Pecora delle Langhe (10/2013) • Pecora Frabosana (11/2013) • Pecora Noticiana (12/2013) • Capra Rustica di Calabria (1/2014) • Capra nera di Verzasca (2/2014) • Bovina Grigio Alpina (3/2014) • Bovina Maremmana (4/2014) • Bovina Pezzata Rossa d'Europa (5/2014) • Bovino Podolico (6/2014).
Prossimamente. • Bovino: Rendena.



I contributi per l'allevamento: informazioni presso l'Ente parco nazionale del Gargano - Via Sant'Antonio Abate, 121 - 71037 Monte Sant'Angelo (Foggia) - Tel. 0884 568911 - Fax 0884 561348.

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a: Associazione provinciale allevatori di Foggia - Via Di San Giuliano, 4 - 71121 Foggia - Tel. 0881 708809 - Fax 0881 708609.

INDIRIZZI CONTROLLATI IL 30-4-2014